

Direzione Didattica “Amiternum”

L’Aquila

***Piano
di
Miglioramento***

Anno scolastico

2017/2018

Via Pasquale Ficara n. 3
67100 L’Aquila
Cod. Mecc. AQEE00600B
Tel. 0862317753
Fax 086231

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO: Dirigente Scolastico Prof.ssa Gabriella Liberatore

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Gabriella Liberatore	Dirigente scolastico
Maria Chiara Di Gaetano	F.S. Valutazione-NIV
Maria Elena Scoccia	F.S. PTOF-NIV
Lidia Mioni	F.S. PTOF
Paola Iovinelli	F.S. Inclusione-NIV
Franca Paoletti	F.S. Inclusione-NIV
Antonella Coccia Colaiuda	F.S. Continuità
Carla Colella	F.S. Biblioteca
Annarita Gioia Tedeschini	NIV
Gabriella Anna De Felice	Collaboratore del DS
Claudia Rucci	DSGA

1. PRIMA SEZIONE

1.1 Scenario di riferimento

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita	<p>Nel territorio sono presenti istituzioni prestigiose quali l'Università, Musei, Istituzioni musicali e teatrali e numerose e vivaci associazioni culturali, sportive e di volontariato con le quali la scuola interagisce in modo attivo. La scuola risponde alle esigenze del territorio ponendosi come rete formativa integrata ed elemento di coesione comunitaria. Ha messo pertanto in campo attività nella maggior parte dei casi completamente gratuite per l'utenza e svolte in orario extrascolastico, in collaborazione con le agenzie educative e sociali presenti sul territorio. La collaborazione con gli enti locali ha consentito la realizzazione di attività con valenza progettuale. La scuola ricerca opportunità di finanziamento rispondendo a bandi nazionali e locali, che consentono di integrare il Fondo d'Istituto permettendo il finanziamento di attività progettuali: PON, Scuola Abruzzo digitale ecc.. La scuola nell'a.s. 2017/18 ha avuto finanziamenti da enti privati per piccoli importi finalizzati al potenziamento della strumentalità didattica. La scuola riceve contributi dai genitori per il potenziamento curricolare ed extracurricolare della musica, per le attività sportive e per le uscite didattiche.</p>
L'organizzazione scolastica	<p>Il Circolo accoglie prevalentemente alunni dell'immediata periferia della città che per prima ha avuto il ripopolamento dopo il sisma del 2009. Ciò ha incrementato gli iscritti anche dai comuni limitrofi. Il livello socio-economico e culturale delle famiglie del circolo risulta essere mediamente alto. La presenza dei MUSP, moduli scolastici provvisori, che inizialmente erano visti come una criticità, dopo i recenti eventi sismici del 2016/17, sono diventati per le famiglie un elemento di sicurezza nella scelta della scuola. Il rapporto studenti - insegnante, leggermente inferiore alla media nazionale e regionale - dovuto al fatto che le aule dei MUSP non consentono un affollamento sopra i 20/22 alunni per classe consente una migliore didattica inclusiva. Circa il 6% della popolazione studentesca è rappresentato da alunni con cittadinanza non italiana e ciò si rivela un'opportunità per attuare un processo di vera integrazione.</p> <p>Il curriculum per competenze, declinato per tutti gli anni a partire dalla scuola</p>

	<p>dell'infanzia, è stato elaborato dai docenti suddivisi in dipartimenti disciplinari sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. E' stato elaborato un modello di progettazione per competenze. Partendo dal curricolo, i vari team hanno successivamente compilato una progettazione interdisciplinare e, infine, il singolo insegnante ha stilato la propria programmazione annuale. L'istituto realizza attività di ampliamento dell'offerta formativa sia curricolare che extracurricolare in raccordo con il curricolo d'istituto, a cui si attengono sia i docenti della scuola che gli esperti esterni con i quali la scuola collabora.</p> <p>Con due progetti PON è stata potenziata la rete Wireless nel plesso più grande ed avviato un progetto di aula 3.0.</p>
--	---

1.2 Individuazione delle priorità

Il gruppo di miglioramento ha individuato quindi le priorità e i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Le priorità sono descritte nella seguente tabella:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA' N.1	PRIORITA' N.2
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati in italiano, inglese e matematica nelle prove nazionali sia nella media del Circolo che nelle singole classi.	Diminuire la variabilità tra le classi e nelle classi nelle prove di italiano inglese e matematica.
Risultati a distanza	Diminuire il gap valutativo nel passaggio tra 5 ^a primaria e 1 ^a secondaria di I grado.	Monitorare i risultati a distanza per migliorare le competenze in uscita.

1.3 Obiettivi di processo

La scuola ha indicato i seguenti obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità si riportano: la relazione tra obiettivi di processo (che contribuiscono al raggiungimento delle priorità) e priorità strategiche; calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità e dell'impatto

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' connesso alle priorità		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto valore che identifica la rilevanza dell'intervento
		1	2			
Continuità e orientamento	Intensificare gli incontri tra docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria in relazione a competenze e valutazione.	X	X	3	3	9
Curricolo, progettazione e valutazione	Verificare ed adeguare il curricolo per competenze sulla base dell'analisi dei risultati delle prove INVALSI e delle prove comuni	X	X	3	4	12
Ambiente di	Promuovere flessibilità oraria					

apprendimento	e organizzativa per lavorare a classi aperte incrementando la didattica laboratoriale.	X	X	2	4	8
----------------------	--	---	---	---	---	---

1.4 Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Intensificare gli incontri tra docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria in relazione a competenze e valutazione.	Promuovere la continuità verticale nel processo formativo da realizzarsi attraverso incontri di docenti e laboratori con alunni dei diversi ordini di scuola	n. incontri tra docenti n. laboratori con alunni appartenenti ai diversi ordini di scuola	Registro delle presenze Diario di bordo Prodotti laboratoriali Documentazione varia
Verificare ed adeguare il curricolo per competenze sulla base dell'analisi dei risultati delle prove INVALSI e delle prove comuni	Costruire prove autentiche e relative rubriche valutative comuni	n. di documenti prodotti e condivisi (compiti di realtà, rubriche valutative, schede di monitoraggio...)	Riunioni di continuità. Rilevazione e tabulazione di dati
Promuovere flessibilità oraria e organizzativa per lavorare a classi aperte incrementando la didattica laboratoriale.	Diffondere le metodologie didattiche laboratoriali in tutti i plessi.	n. di classi, distinte per plessi, che hanno introdotto didattica per competenze e metodologie innovative	Schede di rilevazione Questionario di monitoraggio

2. SECONDA SEZIONE

2.1 Le azioni previste per ciascun obiettivo di processo identificato come rilevante e necessario per la scuola: valutazione degli effetti complessivi di queste azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola	Effetti negativi all'interno della scuola
-Costruzione di progetti didattici-ponte in ingresso e in uscita -Prove comuni per la valutazione condivisa in ingresso e in uscita	-Confronto e collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola. -Possibilità di rimodulare procedure didattiche e metodologie, sulla base degli esiti delle prove	-Resistenza al confronto -Difficoltà gestionali e organizzative
-Costituzione di dipartimenti disciplinari -Costruzione di prove comuni per classi parallele per la rilevazione delle competenze	Confronto, aggiustamenti, strategie comuni	Difficoltà di produrre prove adeguate a rilevare obiettivamente i diversi livelli presenti nella classe
-Formulazione di un orario funzionale al lavoro a classi aperte e per gruppi di livello -Individuazione e predisposizione di spazi idonei alla didattica laboratoriale a classi aperte	-Arricchimento professionale e condivisione di pratiche innovative tra i docenti -Percorsi di apprendimento adeguati ai bisogni formativi degli alunni -Aumento negli alunni delle capacità di metacognizione -Acquisizione di modalità di lavoro innovative e condivise finalizzate al successo formativo.	Resistenza al cambiamento e al confronto; aumentato impegno scolastico.

2.2 Linea strategica del miglioramento delle priorità riguardanti gli esiti degli studenti: definizione delle azioni, degli obiettivi, degli indicatori e relativi progetti

Obiettivo di processo	Azioni	Ipotesi di progetto
Intensificare gli incontri tra docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria in relazione a competenze e valutazione.	-Costruzione di progetti didattici-ponte in ingresso e in uscita -Prove comuni per la valutazione condivisa in ingresso e in uscita	"Continuità verticale e orientamento" MUSICA E ROBOTICA EDUCATIVA

Verificare ed adeguare il curricolo per competenze sulla base dell'analisi dei risultati delle prove INVALSI e delle prove comuni	-Costituzione di dipartimenti disciplinari -Costruzione di prove comuni per classi parallele per la rilevazione delle competenze	Prove comuni e/o equipollenti di livello per classi parallele"
Promuovere flessibilità oraria e organizzativa per lavorare a classi aperte incrementando la didattica laboratoriale.	-Formulazione di un orario funzionale al lavoro a classi aperte e per gruppi di livello -Individuazione e predisposizione di spazi idonei alla didattica laboratoriale a classi aperte	

2.3 Progetti di miglioramento

Progetto n. 1 (Area di Processo: Continuità e orientamento)

INDICAZIONI DEL PROGETTO	Titolo del progetto	"Continuità verticale e orientamento" MUSICA E ROBOTICA EDUCATIVA	
	Responsabile del progetto	LIZZI, SELLI, RUGGIERO <i>Gruppo di lavoro:</i> Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali coordinatori di plesso Insegnanti referenti	
	Data di inizio e fine	Settembre 2017 - Giugno 2018	
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		-Potenziare la continuità verticale -Realizzare progetti di istituto verticali -Lavorare sul curricolo verticale -Predisporre documentazione d'istituto nell'ottica della verticalità -Avviare azioni di orientamento efficaci verso gli studenti e le famiglie	-numero di adesioni a progetti verticali di istituto -numero di azioni di orientamento per gli alunni -numero dei progetti e delle iniziative -numero di consigli orientativi rivolti alle famiglie al termine della scuola primaria -numero delle dotazioni informatiche per la didattica e per

		<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare l'inclusione -Migliorare i livelli di competenza in musica e tecnologia -Sviluppare il pensiero computazionale con un approccio proattivo e creativo. 	<p>la musica</p> <ul style="list-style-type: none"> -numero di attività con utilizzo delle TIC -numero di progetti che investono sulla didattica innovativa
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> -Esperti esterni -Gruppo docenti -Responsabili di progetto -Associazioni del territorio -Docenti degli altri Istituti 	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> -Docenti -Alumni -Famiglie -Dirigente scolastico 	
	Budget previsto	Finanziamento FIS/PON/OPCM	
LA REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> -Predisposizione di progetti di Istituto che hanno l'intento di avviare percorsi di prestito professionale e azioni di continuità verticale -Predisposizione di progetti mirati all'acquisizione di risorse finanziarie per l'acquisto di materiale -Attuazione delle azioni di orientamento -Costruzione di un curriculum verticale -Condivisione di compiti di realtà -Definizione di documenti di valutazione e certificazione condivisi 	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> -Incontri di lavoro con le commissioni documenti e continuità -Diffusione del materiale prodotto e delle riflessioni condotte all'interno dei gruppi di lavoro -Condivisione e diffusione dei progetti -Realizzazione e diffusione delle attività 	
IL MONITORAGGIO E RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni del monitoraggio	Il monitoraggio sarà realizzato attraverso le azioni previste dal progetto e l'analisi qualitativa al fine di valutare l'effettivo miglioramento rispetto alle priorità e ai traguardi attesi.	
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale	

PROGETTO 2 (Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

INDICAZIONI DEL PROGETTO	Titolo del progetto	Prove comuni e/o equipollenti di livello per classi parallele"	
	Responsabile del progetto	<i>Gruppo di lavoro:</i> Dirigente scolastico Insegnanti Referenti di dipartimento	
	Data di inizio e fine	settembre 2017 – giugno 2018	
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)	Pianificazione e obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> -Potenziare l'area di processo attraverso prove strutturate in italiano, in matematica e in inglese (classi quinte) -Ridurre la variabilità dei livelli di competenza tra le classi e nella classe; -Innalzare i livelli di apprendimento, il livello motivazionale e quello dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. -Monitorare a distanza gli esiti degli alunni della classe V primaria nel passaggio alla secondaria di I Grado -Monitorare l'azione didattica in riferimento ai nuclei fondanti delle discipline -Adeguare la 	<ul style="list-style-type: none"> -Diminuire di 0,5 la variabilità tra le classi -Aumentare di 0,5 il punteggio medio delle prove INVALSI

		<p>programmazione per assicurare coerenza all'azione formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> -Aprire una riflessione di ricerca, confronto e sviluppo all'interno dei dipartimenti sui criteri valutativi -Assicurare ad ogni alunno pari opportunità. 	
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> -Referenti di dipartimento -Docenti di classi 	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> -Dirigente Scolastico -Docenti -Alunni 	
	Budget previsto		
LA REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione dei docenti sulla didattica per competenze -Definizione di un calendario delle riunioni di Dipartimento che tenga conto degli adempimenti relativi alle prove. -Elaborazione di un testo /traccia o elenco dei quesiti proposti per le prove, unitamente ai criteri di correzione da depositare in segreteria. -Tabulazione e confronto dei dati emersi dalle prove di ingresso, intermedie e finali -Monitoraggio esiti a distanza. -Relazione, in merito alle considerazioni e riflessioni emerse a seguito delle prove comuni e/o equipollenti effettuate. 	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> -Incontri di dipartimento -Incontri d'istituto rivolti a docenti coordinatori di plesso -Diffusione di materiale informativo -Diffusione delle prove -Diffusione dei dati di monitoraggio 	
IL MONITORAGGIO E RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni del	<ul style="list-style-type: none"> -Tutte le prove saranno valutate, scritte e documentate -I relativi risultati saranno pubblicati 	

PROGETTO 3 (Area di processo: Ambiente di Apprendimento)

INDICAZIONI DEL PROGETTO	Titolo del progetto	LABORATORI A CLASSI APERTE PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITA', INTERCULTURA.	
	Responsabile del progetto	-Alessandra Tetè <i>Gruppo di lavoro:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Referenti di progetto - Responsabile di progetto - Alunni 	
	Data di inizio e fine	Settembre 2017 – Giugno 2018	
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		-Potenziare l'inclusione -Rafforzare la maturazione dell'identità personale e culturale. -Riflettere sul significato dell'amicizia e della solidarietà. -Conoscere tradizioni, storie e segni del nostro tempo. -Promuovere il dialogo e il confronto tra culture. -Sviluppare competenze di cittadinanza -Sviluppare competenze in musica, arte e creatività -Sviluppare competenze territoriali, scientifiche e tecnologiche -Sviluppare la	-numero di adesioni ai progetti di istituto -numero di laboratori prodotti -numero dei progetti e delle iniziative -numero degli alunni che fanno ricorso alle tecnologie per acquisire informazioni; -numero dei docenti coinvolti nell'uso delle flipped classroom.

		<p>conoscenza di particolari aspetti etnici, religiosi e culturali.</p> <p>-Realizzare nuovi ambienti di apprendimento e adottare una didattica innovativa</p>	
	Risorse umane necessarie	-Responsabili di progetto -Gruppo docenti -Associazioni del territorio	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	-Alunni del circolo	
	Budget previsto		
LA REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	-Predisposizione di progetti mirati alla realizzazione di laboratori a classi aperte -Attuazione dei moduli di progetto -Verifica intermedia -Realizzazione di elaborati -Verifica finale	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	-Incontri di dipartimento -Diffusione di materiale informativo per mezzo di registro elettronico -Individuazione delle classi e del modulo di progetto da attivare	
IL MONITORAGGIO E RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni del monitoraggio	Il monitoraggio sarà realizzato attraverso le azioni previste dal progetto e l'analisi qualitativa al fine di valutare l'effettivo miglioramento rispetto alle priorità e ai traguardi attesi	
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale	
	Criteri di miglioramento	-Impatto sui docenti: condivisione di buone pratiche, confronto -Impatto sugli alunni: miglioramento sulla partecipazione, motivazione e dei risultati scolastici	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	-Incontri degli Organi Collegiali	
RISULTATI OTTENUTI (da compilare alla fine del progetto):			

- Conoscenza ed accettazione delle diversità culturali
- Comprensione degli elementi fondamentali della Costituzione -diritti e doveri del cittadino, tematiche dell'immigrazione e della legalità.-
- Interiorizzazione delle regole di base della convivenza civile.

TEMPISTICA

Attività	SET '17	OTT '17	NOV '17	DIC '17	GEN '18	FEB '18	MAR '18	APR '18	MAG '18	GIU '18
Presentazione dei progetti										
Avvio e predisposizione delle attività progettuali										
Realizzazione delle attività progettuali										
Pubblicazione ed esposizione del materiale										
Condivisione in sedi collegiali										

3. TERZA SEZIONE**3.1 BUDGET COMPLESSIVO**

PROGETTI	COSTI	TOTALE
Progetto 1		
Progetto 2		
Progetto 3		

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Gabriella LIBERATORE